# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete

Dopo aver rivelato che Lui è il Mediatore Unico ed Universale, per tutti e in ogni dono di grazia e di verità, di giustizia e di pace, di carità e di speranza – dal Vangelo secondo Giovanni sappiamo anche che *“tutto è stato creato per mezzo di Lui e che Lui è la luce e la vita di goni uomo”;* l’Apostolo Paolo rivela che *“tutto è stato fatto da lui in vista di lui” –* Gesù si rivolge ai suoi apostoli con queste parole: *«Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».* Perché proclama questa beatitudine? Perché i loro occhi sono dinanzi alla presenza del vero Dio, anche se è nascosto dalla tenda della carne. In questa tenda è il Dio vivo e vero che abita, da questo tenda è il Dio vivo che opera i miracoli del suo amore, da questa tenda è il Dio vivo e vero che parla. Da questa tenda il Dio vivo e vero ha formato i suoi discepoli. Da questa tenda trafitta sulla croce al momento della morte sono stati versati l’acqua e il Sangue, lo Spirito Santo e la grazia che dovranno inondare tutta la retta al fine di vivificarla. Da questa tenda, che è il corpo di Cristo, che è la sua Chiesa sempre dovranno sgorgare acqua e sangue per la redenzione dell’umanità. San Paolo rivela che *“in questa tenda abita la pienezza della divinità e quanti sono corpo di Cristo partecipano di questa pienezza”*. I Discepoli hanno parlato con Cristo, sono stati ammaestrati da Lui, Con Lui hanno anche mangiato. Lui hanno veduto prima con gli occhi della carne e poi con gli occhi dello Spirito Santo. Vi è grazia più grande di questa concessa mai ad un uomo? Ecco come l’Apostolo Giovanni parla di quanto lui ha vissuto e vive di Gesù Signore: *“Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita – la vita infatti si manifestò, noi l’abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi –, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena” (1Gv 1,1-4).* Neanche Mosè che aveva con il Signore una relazione particolarissima, ebbe tanta grazia, eppure ecco come la Scrittura Santa parla di Lui: *“Il Signore disse a un tratto a Mosè, ad Aronne e a Maria: «Uscite tutti e tre verso la tenda del convegno». Uscirono tutti e tre. Il Signore scese in una colonna di nube, si fermò all’ingresso della tenda e chiamò Aronne e Maria. I due si fecero avanti. Il Signore disse: «Ascoltate le mie parole! Se ci sarà un vostro profeta, io, il Signore, in visione a lui mi rivelerò, in sogno parlerò con lui. Non così per il mio servo Mosè: egli è l’uomo di fiducia in tutta la mia casa. Bocca a bocca parlo con lui, in visione e non per enigmi, ed egli contempla l’immagine del Signore. Perché non avete temuto di parlare contro il mio servo, contro Mosè?»” (Num 12,4-8)*. E ancora: *Non è più sorto in Israele un profeta come Mosè, che il Signore conosceva faccia a faccia, per tutti i segni e prodigi che il Signore lo aveva mandato a compiere nella terra d'Egitto, contro il faraone, contro i suoi ministri e contro tutta la sua terra, e per la mano potente e il terrore grande con cui Mosè aveva operato davanti agli occhi di tutto Israele (Dt 34,10-12).*  Tanta gloria e tanta grandezza è solo una scintilla dinanzi alla grazia e alla grandezza delle manifestazioni di Gesù con i suoi Apostoli. Mentre ancora Gesù era vivo, si sono nutri con il suo corpo e si sono dissetati con il suo sangue. Grazia veramente inimmaginabile: *“Mangiare tutto Cristo, il vero Cristo, mentre ancora è in vita e lo hanno mangiato nei segni del pane e del vino. Lo hanno mangiato realmente, veramente, sostanzialmente”*. Questa grazia è solo degli Apostoli e di nessun altro. Tutti gli altri mangeranno il corpo di Cristo e berranno il suo sangue dopo la sua gloriosa risurrezione,

*Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse:* *«Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono». (Lc 10,21-24).*

Ora chiediamoci: *“Perché gli Apostoli sono stati colmati di così grande grazia?”.* Perché per i secoli eterni la fede in Cristo Gesù si conservasse pura, integra, vera, senza alcuna ombra di dubbio, di incertezza, di confusione, di falsità, di menzogna. Perché oggi quella di moltissimi Apostoli del Signore è una fede morta? La risposta è duplice: o perché nella trasmissione della fede, hanno ricevuto una fede morta o perché essi stessi hanno spento lo Spirito Santo nel loro cuore e senza lo Spirito Santo, il solo vivificatore della fede, questa sarà sempre morta. È lo Spirito Santo la vita della fede. Se lo Spirito è vivo, la fede è viva. Se lo Spirito è morto o spento nel cuore anche la fede è morta o è spenta. Se la fede di un Apostolo del Signore si spegne, il danno che questo spegnimento o questa morte produce è più grande dello spegnimento del sole per la nostra terra. Oggi la terra sta vivendo la più triste delle sue ere glaciali. Si è spento il sole della verità, il sole della sapienza, il sole della retta razionalità, il sole della sana analogia, il sole della coscienza, il sole della giustizia, il solo della misericordia, il sole del retto discernimento. Responsabili di questo spegnimento sono gli Apostoli del Signore che hanno spento la fede nei loro cuori. La Regina degli Apostoli intervenga con immediato intervento. **16 Luglio 2023**